



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 24/07/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 14 maggio 2009, n. 261

L. R. n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Adeguamento impianto di depurazione di San Ferdinando di Puglia - Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'anno 2009 addì 14 del mese di Maggio in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Ing. Antonello ANTONICELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

#### **PREMESSO CHE:**

? con nota prot. n. 28387 del 24.04.2007 l'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari - Via Cognetti, 36 -, trasmetteva al Servizio scrivente copia del progetto esecutivo relativo all' adeguamento dell'impianto di depurazione di San Ferdinando di Puglia, completo degli elaborati concernenti la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ricadendo il predetto intervento tra quelli previsti alla lettera B2 az), modifica di opere di cui alla Lettera B2 am) della L.R. N. 11/01;

? con nota prot. 8590 del 25.05.2007 il Servizio Ecologia invitava la società proponente a provvedere al deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto presso il Comune di S. Ferdinando di Puglia così come disposto dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava l'amministrazione comunale interessata ad adempiere a quanto previsto dall'art. 16, commi 3 e 5 della stessa L.R., compreso il rilascio del parere di competenza;

? con prot. n. 41116 del 12.06.2007 l'AQP S.p.A. provvedeva al deposito della documentazione presso il Comune di S. Ferdinando di Puglia che con nota prot. n. 11919 del 02.08.2007 trasmetteva al Servizio scrivente copia dell'avviso pubblico ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. n. 11/01 e copia della Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 27 luglio 2007 con allegato il parere ex comma 5 dell'art. 16, stessa L.R.;

? con nota prot. n. 6530 del 29.04.2008 il Servizio Ecologia comunicava alla società proponente quanto segue: "...L'esistente impianto di depurazione di San Ferdinando di Puglia, è stato progettato e costruito negli anni a ridosso dell'emergenza ambientale 1994-1996, gestito attualmente dal comune, proprietario dell'opera, che è stato inserito tra gli impianti che l'acquedotto dovrà assumere in gestione diretta, correggendo le evidenti carenze impiantistiche e adeguando detto impianto ai limiti stabiliti dalla normativa vigente. L'impianto è progettato per circa 15.000 abitanti equivalenti, raccoglie e tratta le acque di fognatura mista provenienti dalla rete fognaria del comune di san Ferdinando. L'impianto ricade all'interno della zona 2 "fascia di protezione" del parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", istituito con Legge Regionale n. 37 del 14.12.2007. Il DDL relativo è stato adottato nella seduta del 21.05.2007 e

pubblicato sul BURP n. 1901 del 17.07.2007. L'opera pertanto deve essere sottoposta alla procedura di V.I.A., poiché ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della L.R. 11/01, così come modificata dalla L.R. 14 giugno 2007, n. 17, L.R. 3 agosto 2007, n. 25, "Sono assoggettati altresì alla procedura di V.I.A. i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'allegato B, ripartito negli elenchi B.1., B.2., b.3. qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'art. 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'intervento di aree naturali protette..."

VISTO CHE:

- in riscontro alla suddetta nota, con nota acquisita al prot. n. 13490 del 26.09.2008 l'AQP S.p.A. trasmetteva, al Servizio scrivente ed al Comune di San Ferdinando di Puglia, gli elaborati progettuali e lo Studio di impatto Ambientale relativo all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 15426 del 04.11.2008 il Servizio scrivente trasmetteva, per il parere di competenza, gli elaborati progettuali dell'opera in argomento all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 15776 dell'11.11.2008 il Servizio scrivente invitava l'AQP S.p.A. a depositare la predetta documentazione anche presso la Provincia di Foggia, nonché a provvedere alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava gli enti coinvolti (e cioè il Comune di San Ferdinando di Puglia e la Provincia di Foggia) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);
- con nota prot. n. 16412 del 18.11.2008 l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali trasmetteva il seguente parere:

"...L'AQP SpA assumerà la gestione dell'impianto in oggetto, di proprietà del Comune di San Ferdinando di Puglia, ed ha presentato un progetto di adeguamento dell'impianto al fine di migliorare la qualità dell'effluente. Gli interventi, oltre a garantire il rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/99 e ss. mm. ii. consentiranno il rispetto di limiti ancora più restrittivi ed allineati con le prescrizioni del D.M. 185/03 per il riutilizzo dei reflui depurati in particolare attraverso l'introduzione di membrane filtranti di ultrafiltrazione (cfr Studio di Impatto Ambientale).

Gli interventi consisteranno in:

- potenziamento della grigliatura fine;
- potenziamento della miscelazione in denitrificazione;
- adeguamento del sistema di aerazione del comparto biologico aerobico;
- realizzazione di celle per le membrane e sistema di ricircolo del concentrato;
- realizzazione di un edificio tecnico con annessa vasca del permeato e bacino di contenimento reattivi;
- realizzazione di un comparto di stabilizzazione aerobica all'interno della vasca di accumulo acque di vegetazione

Nella documentazione trasmessa si dichiara che tali interventi saranno interamente realizzati all'interno dell'area di pertinenza dell'attuale impianto di depurazione.

L'impianto ricade nel perimetro del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (zona 2) istituito con Legge regionale n. 37 del 14 Dicembre 2007.

Considerato che gli interventi di adeguamento ricadono all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione, quindi in un sito già trasformato ed interamente dedicato allo scopo, considerato che esso risulta coerente con le finalità di cui all'articolo 2 della LR 37/2007, ai fini della Valutazione di Incidenza e del rilascio del nulla osta ex art. 10 comma 3 della L.R. 37/2007 si esprime parere favorevole all'istanza in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere pienamente rispettato tutto quanto indicato al cap. 6 dello Studio di Impatto Ambientale “Misure di mitigazione e compensazione”, con particolare riferimento alla effettuazione di campagne di monitoraggio, alla comunicazione dei risultati di tali attività al Servizio Ecologia della Regione Puglia e all’uso di tutti i mezzi e pratiche indicati per ridurre gli impatti in fase di cantiere e di esercizio.
- considerato che tra le finalità istitutive del parco naturale regionale “Fiume Ofanto” di cui all’articolo 2 della LR 37/2007 si prevede di “monitorare l’inquinamento e lo stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali”, contestualmente alle previste “periodiche campagne di monitoraggio per misurare gli effetti sul fiume Ofanto mediante monitoraggi continui delle acque scaricate” (cfr pag. 102 SIA) dovranno essere prelevati ed analizzati campioni di acqua dell’Ofanto a monte e a valle dell’immissione per valutare eventuali influenze dovute all’arrivo del refluo depurato. In ragione della sensibilità del corpo idrico recettore particolare rilievo dovranno avere i test di tossicità acuta, allo scopo di valutare eventuali impatti negativi nei confronti del biota acquatico. Anche i test di tossicità dovranno essere eseguiti, oltre che sull’effluente tal quale, anche sulle acque del corpo recettore. In caso di esito positivo del test sull’effluente si dovranno approfondire le indagini analitiche, ricercare le cause di tossicità e, ove queste fossero imputabili alla attività dell’impianto, rimuoverle. I risultati dei monitoraggi secondo le modalità su esposte dovranno essere comunicati, oltre che agli enti competenti in materia di qualità delle acque superficiali, anche al Servizio Ecologia della Regione Puglia in qualità di ente gestore pro-tempore del Parco e, successivamente alla sua costituzione, al Consorzio di gestione dello stesso”;
- con nota acquisita al prot. n. 17323 del 10.12.2008 l’AQP S.p.A. comunicava il deposito degli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale relativo all’intervento in oggetto presso l’Assessorato Ambiente e Territorio della Provincia di Foggia;
- con nota acquisita al prot. n. 1667 del 05.02.2009 il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Manutenzione e Sicurezza del Comune di San Ferdinando di Puglia trasmetteva il parere favorevole all’approvazione del progetto esecutivo e dello studio di impatto ambientale dei lavori relativi all’impianto in oggetto esplicitato;
- con nota prot. n. 3360 del 13.03.2009 il Servizio Ecologia, a seguito della ripermutrazione del parco dell’Ofanto di cui alla L.R. 16 marzo 2009, n. 7, pubblicata sul B.U.R.P. n. 44 del 20 marzo 2009, trasmetteva gli elaborati progettuali dell’opera in argomento all’Ufficio Parchi e Riserve Naturali presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia per il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 3580 del 18.03.2009 l’AQP S.p.A. trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate sui giornali “La Stampa” (quotidiano a diffusione nazionale), “La Gazzetta del Mezzogiorno” (quotidiano a diffusione locale), entrambi datati 30.01.2009, e sul BURP n. 197 del 18.12.2008;, tutti datati 30.01.2009
- con nota prot. n. 4738 del 15.04.2009 l’Ufficio Parchi e Riserve Naturali trasmetteva il seguente parere:
 

“Con la nota in oggetto l’Ufficio VIA trasmetteva all’Ufficio Parchi gli elaborati tecnici relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale cui è sottoposto l’intervento in oggetto.

Sulla base degli stessi elaborati l’Ufficio scrivente, con nota n. 16412 del 18 novembre 2008 si era già espresso positivamente circa il nulla osta quale ente gestore pro tempore del Parco dell’Ofanto e circa la valutazione di incidenza relativa agli interventi.

La ripermutrazione del Parco dell’Ofanto di cui alla L.R. 16 marzo 2009, n. 7, pubblicata sui B.U.R.P. n. 44 del 20 marzo 2009, non cambia nella sostanza quanto già espresso nella nota citata.

Alla luce della ripermutrazione l’impianto non ricade nel perimetro del Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto” istituito con Legge regionale n. 37 del 14 Dicembre 2007, tuttavia le opere verranno eseguite a

breve distanza (circa 80 m) dal Parco e la previsione del recapito dell'effluente del depuratore nell'Ofanto (e quindi all'interno sia del Parco che del SIC IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capacciotti) viene confermata nella nota AQP n. 23727 del 23/02/2009, acquisita al prot. n. 3229 del 10/03/2009 del Servizio Ecologia.

Per quanto esposto si conferma il parere favorevole con prescrizioni di cui alla nota 16412 citata che di seguito si riporta per la parte di interesse:

“Considerato che gli interventi di adeguamento ricadono all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione, quindi in un sito già trasformato ed interamente dedicato allo scopo, considerato che esso risulta coerente con le finalità di cui all'articolo 2 della LR 37/2007, ai fini della Valutazione di Incidenza e del rilascio del nulla osta ex art. 10 comma 3 della L.R. 37/2007 si esprime parere favorevole all'istanza in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere pienamente rispettato tutto quanto indicato al cap. 6 dello Studio di Impatto Ambientale “Misure di mitigazione e compensazione”, con particolare riferimento alla effettuazione di campagne di monitoraggio, alla comunicazione dei risultati di tali attività al Servizio Ecologia della Regione Puglia e all'uso di tutti i mezzi e pratiche indicati per ridurre gli impatti in fase di cantiere e di esercizio.
- considerato che tra le finalità istitutive del parco naturale regionale “Fiume Ofanto” di cui all'articolo 2 della LR 37/2007 si prevede di “monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali”, contestualmente alle previste “periodiche campagne di monitoraggio per misurare gli effetti sul fiume Ofanto mediante monitoraggi continui delle acque scaricate” (cfr pag. 102 SIA) dovranno essere prelevati ed analizzati campioni di acqua dell'Ofanto a monte e a valle dell'immissione per valutare eventuali influenze dovute all'arrivo del refluo depurato. In ragione della sensibilità del corpo idrico recettore particolare rilievo dovranno avere i test di tossicità acuta, allo scopo di valutare eventuali impatti negativi nei confronti del biota acquatico. Anche i test di tossicità dovranno essere eseguiti, oltre che sull'effluente tal quale, anche sulle acque del corpo recettore. In caso di esito positivo del test sull'effluente si dovranno approfondire le indagini analitiche, ricercare le cause di tossicità e, ove queste fossero imputabili alla attività dell'impianto, rimuoverle. I risultati dei monitoraggi secondo le modalità su esposte dovranno essere comunicati, oltre che agli enti competenti in materia di qualità delle acque superficiali, anche al Servizio Ecologia della Regione Puglia in qualità di ente gestore pro-tempore del Parco e, successivamente alla sua costituzione, al Consorzio di gestione dello stesso.”

- il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 05.05.2009, esaminati gli atti amministrativi e valutata la documentazione progettuale rilevava quanto segue:

Il progetto in esame ha per oggetto la realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento dell'impianto di depurazione esistente di San Ferdinando di Puglia (FG) sito in località “Contrada Cocevoline” al D.Lgs. n. 152/99. L'impianto, che è attualmente di proprietà e gestione comunale, successivamente ai lavori di adeguamento, sarà preso in carico dalla Società AQP S.p.a. gestore del Servizio Idrico integrato. La tipologia di intervento ricade tra le attività riportate nell'Allegato B della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i., e pertanto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità alla VIA.

Successivamente alla redazione del progetto di adeguamento, con Legge Regionale n. 37 del 14 dicembre 2007 è stata istituita la nuova Area Naturale Protetta denominata “Fiume Ofanto”, i cui confini ricadono nel territorio dei Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trinitapoli. Pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 così come modificata dalla L.R. 14 giugno 2007 n. 17, l'intervento è stato assoggettato a VIA obbligatoria. Il proponente ha pertanto provveduto alla attivazione della procedura di VIA, producendo uno SIA i cui contenuti sono stati valutati con esito positivo dall'Ufficio Parchi ai fini della Valutazione di Incidenza.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi previsti saranno realizzati tutti all'interno del perimetro dell'esistente impianto, il quale,

attualmente, è costituito dalle seguenti stazioni:

#### Linea acque

- Grigliatura grossolana fine (in costruzione)
- Sollevamento;
- Equalizzazione/sollevamento
- Grigliatura grossolana
- Dissabbiatura
- Sedimentazione primaria
- Denitrificazione
- Ossidazione
- Sedimentazione secondaria
- Disinfezione finale (emergenza)

#### Linea fanghi

- Stabilizzazione anaerobica
- Ispessimento statico meccanizzato
- Disidratazione meccanica
- Letti di essiccamento

Obiettivo del progetto è quello di allineare i limiti dello scarico dell'impianto alle prescrizioni della Tabella 4 del D.Lgs. 152/06. Lo SIA evidenzia come la tecnologia utilizzata sia in grado di garantire anche il rispetto dei limiti D.M. 185/03 per il riutilizzo dei reflui depurati.

La nuova configurazione impiantistica derivante dalla realizzazione delle opere di progetto sarà la seguente:

#### Pretrattamenti (in gran parte esistenti)

- Grigliatura
- Sollevamento
- Equalizzazione/Sollevamento
- Grigliatura fine (nuova realizzazione)
- Dissabbiatura (esistente)
- Sedimentazione primaria (esistente)

#### Trattamento MBR (completamente nuovo)

- Denitrificazione (esistente)
- Ossidazione - (modifica aerazione)
- Ultrafiltrazione
- Accumulo per controlavaggio e scarico finale

#### Linea fanghi

- Stabilizzazione aerobica (nella esistente vasca di accumulo acque di vegetazione)
- Letti di essiccamento (esistenti modificati)

Secondo quanto illustrato negli elaborati progettuali, l'aspetto qualificante dell'intervento è l'introduzione delle membrane filtranti di ultrafiltrazione a fibra cava in luogo della sedimentazione secondaria e della successiva filtrazione. Le membrane filtranti infatti hanno la capacità di aumentare la potenzialità del processo biologico fanghi attivi perché consentono di utilizzare delle concentrazioni di massa molto più elevate rispetto ai valori tradizionali pertanto tutto il trattamento si presenta molto più flessibile e in grado

di far fronte alle elevate punte di carico.

## CONTENUTO DEGLI STUDI PRODOTTI

Il proponente ha predisposto un accurato e completo studio di impatto ambientale, valutando, anche con approccio semianalitico, gli effetti della costruzione ed esercizio delle nuove opere sulle diverse componenti ambientali. Dallo SIA si evince come le opere di progetto siano coerenti con il Quadro di Riferimento Programmatico. Lo SIA illustra brevemente le possibili alternative progettuali, ritenendo non praticabile l'alternativa zero, in quanto non consentirebbe il miglioramento della qualità degli scarichi dell'impianto di depurazione di San Ferdinando di Puglia nel fiume Ofanto nel pieno rispetto dei limiti di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii..

Per quanto concerne le alternative di localizzazione, lo SIA evidenzia come quella prescelta, che prevede la ubicazione delle nuove opere all'interno del perimetro dell'esistente impianto, sia ottimale, in quanto consente di non ricorrere a procedure espropriative, massimizzando così il recupero dell'esistente e ottimizzando il lay out complessivo dell'impianto stesso. Per quanto attiene le alternative di processo, nello studio viene sottolineato come la tecnologia adottata, consenta il rispetto di limiti ancora più restrittivi di quelli della Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii., ed allineati con le prescrizioni del D.M. 185/03 per il riutilizzo dei reflui depurati.

## INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Nello SIA, a valle della valutazione degli impatti ambientali in fase di costruzione ed esercizio, sono individuate una serie di azioni e/o opere aventi lo scopo di mitigare gli stessi. Per quanto concerne le emissioni di polveri dovute alle fasi di scavo e al passaggio dei mezzi di cantiere le mitigazioni proposte, per il massimo contenimento o, eventualmente, l'abbattimento delle polveri, riguardano:

- periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
- costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).

Lo SIA prevede inoltre che sia effettuata almeno una campagna di monitoraggio nelle aree limitrofe all'area di intervento, nelle condizioni più critiche d'esercizio delle attività di cantiere, della durata di almeno 15 giorni, al fine di verificare le concentrazioni di polveri totali sospese, con relazione da trasmettere al Settore Ambiente del Comune di San Ferdinando di Puglia, della Regione Puglia e della Provincia di Foggia. Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse situazioni di criticità, saranno adottate, in aggiunta agli interventi di contenimento delle polveri sopra indicati, ulteriori misure di mitigazione di emergenza (ad esempio schermature in tavolato dell'area di cantiere, regolazione flussi dei mezzi in entrata/uscita dal cantiere, ecc.).

Anche per quanto attiene le emissioni in atmosfera in fase di esercizio, saranno effettuate almeno due campagne annue di monitoraggio (una in periodo invernale e l'altra in periodo tardo-primaverile) nelle aree dell'impianto di depurazione, della durata di almeno 15 giorni ciascuno, al fine di verificare le concentrazioni di polveri totali sospese, con relazione da trasmettere al Settore Ambiente del Comune di San Ferdinando di Puglia, della Regione Puglia e della Provincia di Foggia.

Una volta l'anno, sarà effettuata una campagna di monitoraggio olfattometrico, sia per quanto attiene la

linea fanghi, sia per la linea acque, utilizzando sistemi costituiti da transistor, sensibili a sostanze odorose, i quali in presenza di queste ultime producono un segnale elettrico. Per quanto attiene l'inquinamento luminoso, l'impianto di illuminazione esterna sarà realizzato nel rispetto del nuovo Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006:

- installazione generalizzata, sia all'interno che all'esterno, di corpi illuminanti ad alta efficienza e ridotto consumo energetico.
- adozione di impianti di illuminazione caratterizzati da altezze contenute in modo da mantenere i corpi illuminanti alla stessa quota dei corpi di fabbrica.
- gli impianti saranno dotati di appositi sistemi per lo spegnimento o per la riduzione del flusso luminoso nelle ore in cui non sono necessari. Per quanto riguarda l'ambiente idrico, il proponente si impegna a condurre periodiche campagne di monitoraggio delle acque del fiume Ofanto per verificare gli effetti degli scarichi. Monitoraggi sono anche previsti sulla componente suolo. Lo SIA prevede inoltre specifiche azioni mitigatrici nei confronti del rumore, vibrazioni e aspetti paesaggistici.

## CONSIDERAZIONI

Il progetto mira ad ottenere un netto miglioramento delle performances ambientali di un depuratore attualmente in esercizio. Le nuove opere saranno realizzate tutte all'interno dell'area dell'impianto esistente. Lo SIA analizza in maniera puntuale ed esaustiva gli effetti ed impatti delle opere sulle diverse componenti ambientali e la coerenza delle stesse con il quadro di riferimento programmatico. Lo SIA individua specifiche e puntuali misure di mitigazione degli impatti.

L'intervento ha ottenuto il parere favorevole dell'Ufficio Parchi con riferimento alla valutazione di incidenza.

## CONCLUSIONI

? Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, con il rispetto delle prescrizioni formulate dall'Ufficio Parchi con nota prot. n. 4738 del 15.04.09 e prot. n. 16412 del 18.11.2009 che si intendono integralmente richiamata nel presente parere.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
- Richiamati gli artt. 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

## DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e la prescrizione espressa in narrativa e che qui si intende

integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 05.05.2009, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto relativo all' adeguamento dell'impianto di depurazione di San Ferdinando di Puglia proposto dall' l'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari - Via Cognetti, 36 -.

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto, non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge.

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore  
C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio  
Ing. A. Antonicelli

---